Codice A1614A
D.D. 21 ottobre 2026, n. 767
Legge regionale n. 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b). Sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2026 in attuazione del Piano 2026, approvato con D.G.R. n. 17-2852 del 20 luglio 2026 e della D.G.R. n. 17-2980 del 3 agosto 2026. CUP J58H26000810002.

ATTO DD 767/A1614A/2026 DEL 21/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1614A - Foreste

OGGETTO: Legge regionale n. 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b). Sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2026 in attuazione del Piano 2026, approvato con D.G.R. n. 17-2852 del 20 luglio 2026 e della D.G.R. n. 17-2980 del 3 agosto 2026. CUP J58H26000810002.

Premesso che

- la legge regionale n. 16/2008 “Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale”, come da ultimo modificata dalla legge regionale n. 8/2024, per l’attuazione delle finalità di promozione della tutela e della valorizzazione in essa previste:

- all'articolo 1, comma 1, sancisce che la Regione Piemonte promuove la tutela e la valorizzazione dei tartufi e dell'ambiente naturale in cui si riproducono e riconosce il ruolo degli ecosistemi tartufigeni nello sviluppo socio-economico delle popolazioni delle aree collinari e pedemontane piemontesi;
- all’articolo 3, comma 1, lettera b), dispone che la Regione, anche attraverso i propri enti strumentali, l’IPLA, le altre società controllate e partecipate e con il coinvolgimento degli enti del terzo settore, realizzi e finanzi iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi;
- all’articolo 3, comma 2 dispone che la Giunta regionale entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, approvi il programma triennale e aggiorni il piano di attività annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno.

Premesso inoltre che con D.G.R. n. 17-2852 del 20 luglio 2026 è stato approvato il “Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale per l’anno 2026”, che tra le attività previste contempla, al punto 2.2, il “Sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio” per la cui realizzazione sono destinati 169.510,00 euro;

Richiamato che:

- con D.D. n. 638/A1614A del 02/09/2025, venivano affidate all'IPLA S.p.A. le attività di assistenza tecnica al Settore Foreste 2025-2026, procedendo alla sottoscrizione del relativo contratto (CIG B50113AA55) protocollo n. 130477 del 5 settembre 2025 (repertorio n. 337/2025), il quale comprende l'assistenza amministrativa per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, ai sensi della l.r. n. 16/2008, inclusa l'erogazione dei contributi previsti dal piano di attività 2026 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, approvato con D.G.R. n. 17-2852 del 20 luglio 2026;

- con D.D. n. 1175/A1614A/2025 del 22/12/2025, il Settore Foreste ha approvato l'atto integrativo al contratto tra Regione Piemonte e Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – IPLA S.p.A. (CIG B50113AA55) protocollo n. 130477 del 5 settembre 2025 (repertorio n. 337/2025) per la definizione delle modalità di gestione del Fondo relativo alle risorse finanziarie impegnate con la medesima determinazione, per l'attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2026, impegnando a favore della stessa l'importo di 478.620,00 euro sul capitolo di spesa n. 178150 (impegno n. 2026/7910) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno 2026;

Premesso ancora che:

- con propria Deliberazione n. 17-2930 del 3 agosto 2026, la Giunta regionale ha:
- approvato i criteri per la concessione, per l'anno 2026, del sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo, di cui all'allegato A alla deliberazione stessa, quale parte integrante e sostanziale, per una spesa di 169.510,00 euro;
- dato atto che il provvedimento, per il suddetto importo, trova copertura finanziaria sul pertinente capitolo 178150 (fondi regionali), Missione 9 Programma 5 del Bilancio regionale 2026-2028, annualità 2026;
- dato atto che lo stesso provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;
- demandato alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Foreste", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione stessa;

- i criteri indicati all'Allegato A alla sopra citata D.G.R. n. 17-2930 del 3 agosto 2026, individuati su proposta della Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale sono pertanto i seguenti:
- sono individuate due macrotipologie di eventi (A e B), così definiti:

A. eventi di carattere e di livello istituzionale aventi particolare rilevanza per la Regione in quanto coerenti con le proprie politiche di sviluppo, volte alla promozione e alla valorizzazione del tartufo e del territorio, individuate direttamente dalla Giunta regionale che ne stabilisce anche l'entità di contribuzione stante l'unicità e la specificità delle stesse;

B. eventi rappresentativi e significativi in relazione alle politiche regionali di promozione e valorizzazione del tartufo e del territorio, individuati attraverso appositi criteri, stabiliti dalla Giunta regionale, mediante "Bando pubblico" approvato e pubblicato nel corso dell'anno di riferimento;

- per la macrotipologia B) sono individuati i criteri relativi alle iniziative promozionali e di valorizzazione dei tartufi di seguito elencati:

1. attribuzione della qualifica internazionale, nazionale o regionale, correlata al grado di

rappresentatività, al programma ed agli scopi dell'iniziativa, alla provenienza degli espositori e dei visitatori;

2. durata della manifestazione, correlata alla valutazione degli oneri organizzativi tecnici ed economici;

- al fine di assicurare che gli eventi dedicati al tartufo sul territorio piemontese ne garantiscano la centralità nell'ambito della propria manifestazione fieristica, si prevede, quale condizione per l'accesso al contributo regionale, oltre alla disponibilità, da concordare in modo specifico, di uno spazio dedicato alla comunicazione istituzionale regionale, di poter documentare:

a. il rispetto degli obblighi di cui all'articolo 18 del Regolamento CE n. 178/2002 in materia di rintracciabilità nonché del Regolamento UE n. 2429/2923 circa le norme di commercializzazione;
b. la corretta gestione della sicurezza alimentare, conformemente al Regolamento CE n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
c. l'allestimento, per ogni fiera, di spazi per l'esposizione dei tartufi, con la presenza di una giuria di qualità, costituita da esperti designati dal soggetto organizzatore; della stessa può fare parte anche un esperto indicato dall'associazione dei raccoglitori più rappresentativa a livello provinciale o dall'unione regionale delle associazioni di raccoglitori piemontesi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della legge regionale n. 16/2008;
d. l'organizzazione di eventi o attività di formazione/informazione quali iniziative per la salvaguardia del patrimonio immateriale UNESCO "Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali";
e. un rapporto tra stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) e stand totali pari o superiore al 20%, inclusa la presenza di stand istituzionali, per la giuria e dedicati alle attività delle associazioni;
f. che gli stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) siano concentrati in un'area dedicata e chiaramente identificata;
g. l'utilizzo sui materiali promozionali dell'evento del marchio (o logo o stemma) regionale, ovvero l'immagine istituzionale che rappresenta la Regione Piemonte, secondo le indicazioni contenute nella Guida all'uso del marchio della Regione Piemonte.

- richiamati i seguenti massimali, di cui al paragrafo 2.2 dell'Allegato B alla D.G.R. n. 17-2852 del 20 luglio 2026:

macrotipologia A
- 30.000,00 euro per il sostegno della Fiera Internazionale del tartufo bianco d'Alba;

macrotipologia B:
- 10.400,00 euro per il sostegno delle fiere internazionali della durata di almeno due domeniche,
- 8.000,00 euro per il sostegno delle fiere nazionali della durata di almeno due domeniche,
- 6.000,00 euro per il sostegno delle fiere nazionali della durata di almeno una domenica,
- 3.000,00 euro per il sostegno delle fiere regionali;

- per le fiere del tartufo nero sono stabiliti massimali analoghi a quelli previsti per le fiere del tartufo bianco, in ragione della rilevanza e della durata degli eventi;

- stabilito per tutti gli eventi e le manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2026 l'incremento del 15% dei rispettivi massimali, a copertura dei maggiori costi da sostenere per l'incremento della qualità degli eventi e delle manifestazioni di promozione. Nel quadro di tale incremento, in considerazione del fatto che i dispositivi per la manipolazione e valutazione olfattiva del tartufo, introdotti a partire dal 2020 al fine di permettere lo svolgimento delle manifestazioni nel rispetto del livello di sicurezza necessario al contrasto della diffusione del Covid 19, sono un valido

strumento ordinario di igiene e prevenzione, si mantiene la possibilità di rendicontarne la spesa, in misura non superiore al 5% del massimale complessivo previsto.

Dato pertanto atto che:

- i massimali unitari dei sostegni agli eventi e alle manifestazioni fieristiche dedicati al tartufo per il 2026 sono pertanto rideterminati come segue: 34.500,00 euro per la Fiera Internazionale del tartufo bianco d'Alba (macrotipologia A), 11.960,00 euro per le fiere intenzionali della durata di almeno due domeniche; 9.200,00 euro per le fiere nazionali della durata di almeno due domeniche, 6.900,00 euro per le fiere nazionali della durata di almeno una domenica, 3.450,00 euro per le fiere regionali (macrotipologia B);
- è stabilito che, nel caso l'evento fruisca di altri contributi da parte di enti pubblici, di diritto pubblico o di diritto privato, il contributo possa essere concesso nella misura in cui la somma complessiva di tutti i contributi non superi l'intero costo dell'evento.

Dato inoltre atto che:

- le qualifiche delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali sono state attribuite con la D.D. n. 132/A2009C del 12/05/2025, ai sensi degli articoli 2 e 3 dell'allegato 2 alla D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014, attuativa della legge regionale 28 novembre 2008, n. 31 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese";

- la qualifica regionale è stata attribuita con D.D. n. 237A2009C del 10/07/2025, ai sensi dell'articolo 4 dell'allegato 2 alla D.G.R. n. 24- 7250 del 17 marzo 2014;

- con D.D. n. 570/A2009C del 01/12/2025, è stato approvato il "Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2026, ai sensi dell'articolo 7 dell'Allegato 2 alla sopra citata D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014;

- sulla base dei criteri individuati con la sopra citata D.G.R. n. 17-2930 del 3 agosto 2026 per l'erogazione dei contributi agli eventi promozionali fieristici del tartufo per l'annualità 2026 e dei massimali approvati, incrementati del 15% con la stessa deliberazione, i soggetti che potranno presentare domanda di sostegno e i massimali di contribuzione per le diverse tipologie sono individuati nell'elenco allegato (Allegato 1.1) a far parte integrante del presente atto;

- le manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio inserite nei sopra citati provvedimenti, che rivestono le qualifiche internazionali, nazionali o regionali sono le seguenti:

Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, Fiera Internazionale del Tartufo Bianco - "Trifola d'Or" di Murisengo, Fiera Nazionale del Tartufo di Asti, Fiera Nazionale del Tartufo di Canelli, Fiera Nazionale del Tartufo e dei Prodotti Locali di Mombercelli, Fiera Nazionale del Tartufo di Moncalvo, Fiera Nazionale del Tartufo Bianco del Monferrato di Montechiaro d'Asti, Fiera Nazionale del Tartufo di Montiglio Monferrato - Premio Cane d'Argento 2026, Mostra Mercato Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba della Regione Piemonte raccolto nelle Colline Torinesi di Rivalba, Fiera Nazionale del Tartufo di San Damiano d'Asti, Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba e Nero di San Sebastiano Curone, Fiera Nazionale del Tartufo – Tarsobi – Tartufo e Vino di Trisobbio, Fiera Nazionale del Tartufo Bianco e dei Vini del Roero di Vezza d'Alba, Acqui & Sapori – Mostra del Tartufo di Acqui Terme, Fiera di San Baudolino - Mostra del Tartufo di Alessandria, Fiera Mostra Mercato del Tartufo di Bergamasco, Fiera del Tartufo 2026 di Castelnuovo Don Bosco, Fiera Regionale del Tartufo Bianco in Valle Ghenza di Cella Monte, Fiera del Tartufo

Bianco del Monferrato di Cortazzone, “Peccati di Gola” - Fiera Regionale del Tartufo di Mondovì, Fiera Tufo & Tartufo di Odalengo Piccolo; Vi.Ta Ovada Vino & Tartufi di Ovada, Fiera Nazionale del Tartufo Nero – Trifola nOir di Murisengo.

Considerata la necessità:

- di avviare le necessarie procedure per la verifica della sussistenza in capo ai richiedenti dei requisiti previsti dalla già citata D.G.R. n. 17-2930 del 3 agosto 2026, predisponendo e approvando apposito avviso;

- di provvedere all’approvazione della modulistica riferita al sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l’anno 2026 per il perfezionamento della documentazione da inviarsi a consuntivo da parte dei soggetti giuridici legittimati, comprensiva delle dichiarazioni relative ai requisiti del “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie L del 15 dicembre 2023), all’assoggettabilità alla ritenuta d’acconto IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio ai sensi dell’articolo 28, comma 2 del D.P.R. 600/73, alla veridicità delle notizie e dei dati indicati nella scheda riepilogativa di cui all’Allegato 1.2a e dell’informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, “Regolamento generale sulla protezione dei dati”;

- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale la costituzione della commissione per la valutazione delle domande a valere sul bando approvato con la presente determinazione, ai fini della successiva ammissione al sostegno;

- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l’individuazione dei soggetti ammessi al sostegno, la quantificazione dei singoli importi da assegnare a ciascun soggetto giuridico, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalla D.G.R. n. 17-2930 del 3 agosto 2026, e il conseguente trasferimento a IPLA S.p.A. delle risorse disponibili sul capitolo 178150 per la liquidazione del sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio per l’anno 2026 a tutti gli aventi diritto, previo completamento delle necessarie verifiche documentali, in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 17-2852 del 20 luglio 2026;

preso atto che, con riferimento a quanto previsto dal decreto 31 maggio 2017 n. 115, avente per oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, i dati identificativi degli aiuti che saranno concessi con tale provvedimento dovranno essere prontamente registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico;

ritenuto di predisporre gli elaborati in allegato costituenti l’ “Avviso per la presentazione delle domande di sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio per l’anno 2026 (l.r. n. 16/2008, art. 3 co. 1 lettera b), D.G.R. n. 17-2852 del 20 luglio 2026, D.G.R. n. 17-2930 del 3 agosto 2026)”, e di procedere all’approvazione degli stessi;

ritenuto di disporre l’apertura dei termini per l’adesione al bando per la presentazione delle

domande di sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio ai sensi della legge regionale n. 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b) per 150 giorni dalla data dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l'articolo 17 della legge legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- il Regolamento 16 luglio 2021 n. 9 " Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la legge regionale 3 febbraio 2026 n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale 3 febbraio 2026 n. 3 del "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, commi 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- la legge regionale 3 agosto 2026 n. 16 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025";
- la legge regionale 5 agosto 2026 n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";

- la D.G.R. n. 11-2973 del 7 agosto 2026 «Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie"»;
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";

determina

- di approvare l' "Avviso per la presentazione delle domande di sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio per l'anno 2026 (l.r. n. 16/2008, art. 3 co. 1 lettera b), D.G.R. n. 17-2852 del 20 luglio 2026, D.G.R. n. 17-2930 del 3 agosto 20256)", allegato 1 alla presente determinazione e i relativi allegati:

1.1 Soggetti giuridicamente legittimati a presentare domanda e massimali di contributo previsti per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio per l'anno 2026 (punto 2.2 del piano di attività approvato con D.G.R. n. 17-2852 del 20 luglio 2026, D.G.R. n. 17-2930 del 3 agosto 2026);
1.2 Modulo di domanda per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio per l'anno 2026 (punto 2.2 del piano di attività approvato con D.G.R. n. 17-2852 del 20 luglio 2026, D.G.R. n. 17-2930 del 3 agosto 2026) comprensivo della scheda riepilogativa delle spese e delle entrate relative alla manifestazione/evento (allegato 1.2.a);

- di disporre l'apertura dei termini per l'adesione al bando per la presentazione delle domande di sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio ai sensi della legge regionale n. 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b) per 150 giorni dalla data della pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale la costituzione della commissione per la valutazione delle domande a valere sul bando approvato con la presente determinazione, ai fini della successiva ammissione al sostegno;

- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione dei soggetti ammessi al sostegno, la quantificazione dei singoli importi da assegnare a ciascun soggetto giuridico, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalla D.G.R. n. 17-2930 del 3 agosto 2026, e il conseguente trasferimento a IPLA delle risorse disponibili sul capitolo 178150 per la liquidazione del sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio per l'anno 2026 a tutti gli aventi diritto, previo completamento delle necessarie verifiche documentali, in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 17-2852 del 20 luglio 2026;

- di dare atto che i contributi ai sensi dell'art. 3, comma 1, della l.r. n. 16/2008 sono concessi nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023, e non devono essere preventivamente notificate alla U.E, purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento;

- di prendere atto che, con riferimento a quanto previsto dal decreto 31 maggio 2017 n. 115, avente

per oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, i dati identificativi degli aiuti che saranno concessi con tale provvedimento dovranno essere prontamente registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 comma 1 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All1_Avviso_FiereAstaTartufo2026.pdf
2. All1.1_ElencoFiereTartufo2026.pdf
3. All1.2_ModuloDomanda_ManifestazioniTartufo2026.pdf
4. All1.2a_SchedaRiepilogativaSpeseEntrate2026.pdf

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGIONE PIEMONTE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AGLI EVENTI E ALLE MANIFESTAZIONI DI PROMOZIONE DEL TARTUFO E DEL TERRITORIO PER L'ANNO 2026
(L.r. n. 16/2008, art. 3 co. 1 lettera b), D.G.R. n. 17-2852 del 20 luglio 2026, D.G.R. n. 17-2930 del 3 agosto 2026)
CUP J58H26000810002

1. Riferimenti normativi

La legge regionale n. 16/2008 "Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", come da ultimo modificata dalla legge regionale n. 8/2024, all'art. 3 comma 1 lettera b dispone, tra le misure attuative delle finalità in essa previste, il finanziamento di iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi.
La D.G.R. n. 17-2852 del 20 luglio 2026 ha approvato il "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2026" comprendente, al punto 2.2, il sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio.
In attuazione del suddetto "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2026" la D.G.R. n. 17-2930 del 3 agosto 2026 ha approvato i criteri per la concessione, per l'anno 2026, del sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo, di cui all'allegato A alla deliberazione stessa.

2. Dotazione finanziaria

Le risorse ammontano a 169.510,00 euro per il "Sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio" di cui al punto 2.2. del piano di attività 2026.

3. Beneficiari

I soggetti giuridicamente legittimati a presentare domanda per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio per l'annualità 2026 sono individuati nell'elenco allegato (Allegato 1.1) nel quale sono indicati i relativi massimali di contributo.

4. Criteri per l'erogazione dei contributi e massimali previsti

Per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio di cui al punto 2.2. del piano di attività 2026 i criteri e i massimali approvati sono i seguenti:

Macrotipologia A:

- 34.500,00 euro per la fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba;

Macrotipologia B:

- 11.960,00 euro per le fiere internazionali della durata di almeno due domeniche
- 9.200,00 euro per le fiere nazionali della durata di almeno due domeniche;
- 6.900,00 euro per le fiere nazionali della durata di almeno una domenica;
- 3.450,00 euro per le fiere regionali.

Per la Fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba, il massimale include le maggiori spese connesse all'organizzazione dell'evento di lancio della stagione fieristica dedicata al tartufo in occasione dell'apertura del calendario di raccolta del tartufo bianco, con la partecipazione

REGIONE PIEMONTE

coordinata dei rappresentanti della filiera per la promozione internazionale di tutti gli eventi fieristici dedicati al *Tuber magnatum* Picco sul territorio regionale.

In considerazione del fatto che i dispositivi per la manipolazione e valutazione olfattiva del tartufo, introdotti a partire dal 2020 al fine di permettere lo svolgimento delle manifestazioni nel rispetto del livello di sicurezza necessario al contrasto della diffusione del Covid 19, sono un valido strumento ordinario di igiene e prevenzione, le relative spese documentate sono rendicontabili in misura non superiore al 5% del massimale complessivo previsto. Quest'ultima specifica azione è riconducibile al § 3.6.2.1 "Sicurezza alimentare" del Piano Nazionale della Filiera del Tartufi 2017-2020, al fine di promuovere l'osservanza delle norme d'igiene a tutti i livelli della catena.

Al fine di assicurare che gli eventi dedicati al tartufo sul territorio piemontese ne garantiscano la centralità nell'ambito della propria manifestazione fieristica, si prevede, quale condizione per l'accesso al contributo regionale, oltre alla disponibilità, da concordare in modo specifico, di uno spazio dedicato alla comunicazione istituzionale regionale, di poter documentare:

a. il rispetto degli obblighi di cui all'articolo 18 del Regolamento CE n. 178/2002 in materia di rintracciabilità nonché del Regolamento UE n. 2429/2023 circa le norme di commercializzazione;
b. la corretta gestione della sicurezza alimentare, conformemente al Regolamento CE n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
c. l'allestimento, per ogni fiera, di spazi per l'esposizione dei tartufi, con la presenza di una giuria di qualità, costituita da esperti designati dal soggetto organizzatore; della stessa può fare parte anche un esperto indicato dall'associazione dei raccoglitori più rappresentativa a livello provinciale o dall'unione regionale delle associazioni di raccoglitori piemontesi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della l.r. n. 16/2008;
d. l'organizzazione di eventi o attività di formazione/informazione quali iniziative per la salvaguardia del patrimonio immateriale UNESCO "Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali";
e. un rapporto tra stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) e stand totali pari o superiore al 20%, inclusa la presenza di stand istituzionali, per la giuria e dedicati alle attività delle associazioni;
f. che gli stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) siano concentrati in un'area dedicata e chiaramente identificata;
g. l'utilizzo sui materiali promozionali dell'evento del marchio (o logo o stemma) regionale, ovvero l'immagine istituzionale che rappresenta la Regione Piemonte, secondo le indicazioni contenute nella Guida all'uso del marchio della Regione Piemonte;

Si richiama il rispetto degli obblighi di legge, il cui controllo deve essere assicurato dagli organizzatori, in particolare per quanto riguarda:

- l'obbligo documentale, ai sensi della legge n. 145/2018, art. 1 comma 697, come modificato dalla legge n. 199/2025, art. 1 comma 932, di indicare "la regione di raccolta" per gli acquisti di tartufi;

- l'indicazione della corretta denominazione legale di vendita del tartufo, coordinando le disposizioni approvate ai sensi dell'art. 7 della legge n. 752/1985, relative alla zona geografica di raccolta, con le disposizioni normative europee vigenti.

Nel caso se l'evento fruisca di altri contributi da parte di enti pubblici, di diritto pubblico o di diritto privato, il contributo di cui al presente provvedimento può essere concesso nella misura in cui la somma complessiva di tutti i contributi non superi l'intero costo dell'evento.

REGIONE PIEMONTE

5. Spese ammissibili

Coerentemente con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014 «Nuove disposizioni attuative della L.R. n. 31 del 28/11/2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese". Revoca della D.G.R. n. 15-3993 del 11/06/2012», come integrata con D.G.R. n. 8-1601 del 29 settembre 2025, per spese ammissibili si intendono solo spese quantitativamente e qualitativamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto, riconducibili alle seguenti tipologie:

- affitto spazi espositivi;
- allestimenti;
- comunicazione, promozione e pubblicità;
- siti internet;
- personale interno, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- consulenze tecnico-specialistiche, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- trasporto/movimentazione merci;
- dispositivi per garantire igiene e prevenzione nella manipolazione e valutazione olfattiva dei tartufi, rendicontabili in misura non superiore al 5% del totale delle spese ammissibili;
- servizi di rilevazione, verifica e certificazione dei dati relativi alle manifestazioni fieristiche realizzati, in conformità alle norme ISO 25639 febbraio 2008, da entità indipendenti dal soggetto organizzatore che esercitino l'attività prevalente in uno dei seguenti ambiti:
  - auditing economico/finanziario;
  - certificazione dati relativi al consumo/fruizione di servizi di informazione e/o comunicazione;
  - certificazione di dati relativi ad eventi fieristici, convegni e/o congressi.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si precisa pertanto che **non** sono ammissibili le spese non ricadenti nelle tipologie sopra specificate quali: spese relative ad attività di intrattenimento, spese di personale interno eccedenti il limite del 10% del totale delle spese ammissibili, spese relative alle consulenze tecnico-specialistiche eccedenti il limite del 10% del totale delle spese ammissibili, spese per il trasporto e la movimentazione di persone, spese per prodotti alimentari differenti dal tartufo, ecc.

Ai fini della determinazione del contributo, l'I.V.A. se costituisce un costo d'esercizio sarà conteggiata nella spesa ammissibile; se, invece, non costituisce un costo d'esercizio e viene recuperata, sarà esclusa dal conteggio per la determinazione del contributo.

6. Modalità di presentazione della domanda di contributo

Il presente avviso e la modulistica sono reperibili, a seguito della loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito internet alla pagina:

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/alberi-arboricoltura

nonché nella sezione bandi:

https://bandi.regione.piemonte.it/

Le domande di contributo devono essere inoltrate entro 150 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Le domande di contributo che pervengono in data successiva al periodo sopra indicato saranno dichiarate inammissibili.

REGIONE PIEMONTE

Le domande di contributo devono essere inoltrate esclusivamente mediante la compilazione **integrale** del "Modulo di domanda 2026" (Allegato 1.2) scaricabile dal sito web della Regione Piemonte già precedentemente indicato.
Le domande di contributo, ai sensi dell'art. 32 dell'allegato A del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, sono soggette a imposta di bollo da 16,00 euro, ad esclusione di quelle presentate dagli enti pubblici o di diritto pubblico del Piemonte e dagli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS.
Alla domanda deve essere allegata la scheda riepilogativa delle spese e delle entrate relative alla manifestazione/evento 2026 (Allegato 1.2a), anch'esse oggetto di specifica dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Si sottolinea la necessità, per ciascuna fattura, di specificare nella colonna "Spesa richiesta a contributo con il presente bando" se la stessa sia oggetto o meno di richiesta di contributo, inserendo nella relativa riga "SI" in caso affermativo, oppure "NO" in caso negativo.
Ai fini dell'istruttoria si richiede che la stessa scheda compilata sia inviata in allegato anche in formato editabile (file formato calcolo non compresso).

Ciascun modulo di domanda deve essere sottoscritto dal legale rappresentante e correttamente compilato in ogni sua parte, pena la non ammissibilità.

I moduli di domanda e gli allegati sopra specificati devono obbligatoriamente essere inviati mediante PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo foreste@cert.regione.piemonte.it.
Si ricorda che solo l'invio all'indirizzo di posta elettronica certificata è da considerarsi ufficiale con valore legale.

La domanda e la relativa documentazione richiesta non è integrabile oltre i termini di scadenza del presente avviso. L'amministrazione regionale si riserva, tuttavia, di richiedere chiarimenti, qualora ritenuti necessari, direttamente o tramite il soggetto incaricato dell'istruttoria, ai fini della verifica di ammissibilità della domanda.

7. Ammissione ai contributi

La valutazione di ammissibilità formale e di merito delle domande di sostegno sarà effettuata da apposita Commissione nominata con determinazione dirigenziale, che provvederà a valutare:

- completezza della documentazione richiesta dal bando, come specificata al precedente § 6;
- presenza della sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante ovvero dal soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R n. 445/2000, indipendentemente dalla modalità di trasmissione utilizzata;
- invio entro i termini di scadenza del bando;
- rispetto dei "Criteri per l'erogazione dei contributi" di cui al precedente § 4.;
- ammissibilità delle spese oggetto di domanda di sostegno come definite al precedente § 5.;
- verifica che il contributo assegnato non risulti superiore al disavanzo accertato a consuntivo o riduzione del contributo assegnato fino alla concorrenza dell'effettivo disavanzo conseguito, come risultante dal bilancio consuntivo.

Il contributo a ciascun beneficiario sarà quantificato nella fase istruttoria; di tale attività sarà redatto apposito processo verbale, anche sotto forma di check list.

Il Settore Foreste provvederà all'ammissione o all'esclusione del contributo regionale con provvedimento espresso che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

REGIONE PIEMONTE

8. Concessione dei contributi

L'esito dell'istruttoria (ammissione al contributo o esclusione dallo stesso) sarà comunicato ai soggetti interessati mediante lettera, così come previsto dalla normativa vigente e dalla legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Qualora la spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione della manifestazione/ iniziativa/evento sia inferiore a quella dichiarata nella domanda ammessa, il contributo concesso - in sede di liquidazione - sarà proporzionalmente ridotto.

Alla liquidazione dei contributi ai beneficiari provvederà IPLA, ai sensi dell'atto integrativo al contratto tra Regione Piemonte e Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – IPLA S.p.A. (CIG B50113AA55) protocollo n. 130477 del 5 settembre 2025 (repertorio n. 337/2025).

9. Procedure di controllo

Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive saranno effettuati idonei controlli, anche a campione, da parte del Settore Foreste, anche utilizzando strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del già citato D.P.R. n. 445/2000.

In particolare nell'ambito dei controlli a campione sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate dovrà essere esibita, pena la revoca del finanziamento, tutta la documentazione attestante la veridicità di quanto dichiarato, archiviata presso il beneficiario, ordinata e organizzata in modo da riportare il numero identificativo indicato nell'elenco presentato:

a) atto di approvazione del bilancio consuntivo della manifestazione/evento (spese, entrate, saldo e elenco atti di liquidazione approvati a fronte delle spese correnti connesse alla manifestazione), in copia conforme all'originale;
b) copia della documentazione contabile indicata in rendiconto, intestata al beneficiario del contributo:
c) fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle (non sono ammesse compensazioni tra fatture);
d) quietanze di pagamento, comprendenti copia degli F24 per le fatture con ritenuta d'acconto;
e) documentazione probatoria della realizzazione della manifestazione/evento (quali rassegna stampa, locandine, opuscoli, manifesti, supporti informativi ed altro materiale);
f) relazione conclusiva della manifestazione/evento realizzata;
g) elenco degli stand presenti evidenziando quelli dedicati al tartufo (solo per gli eventi compresi nella macrotipologia B).

Qualora venga accertato che la dichiarazione non corrisponda al vero, il dichiarante decade dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; saranno avviate inoltre le azioni penali conseguenti, in attuazione degli articoli 75 e 76 del citato testo unico.

10. Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge regionale legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. e della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento è il Dirigente *pro tempore* del Settore Foreste della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

REGIONE PIEMONTE

11. Tempi del procedimento

Il termine del procedimento amministrativo è fissato in 90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza previsto dall'Avviso per la presentazione delle domande.

12. Regime degli Aiuti di Stato

I contributi ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 16/2008 sono concessi nel rispetto del regime "*de minimis*" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023, e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Si richiamano in particolare:

- art. 1 (Campo di applicazione),
- art. 3 (Aiuti "*de minimis*"),
- art. 5 (Cumulo),
- art. 6 (Monitoraggio e comunicazione).

13. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

I dati personali che saranno forniti al Settore Foreste saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

A tal fine si comunica che:

- i dati personali riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella legge regionale 25/06/2008, n. 16 e DGR 5-13189 del 2010. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività di concessione del sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo e del territorio saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore sopra riportato;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è IPLA S.p.A., i cui dati di contatto sono ipla@ipla.org ;
- i dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per

tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati personali, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di anni dieci;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi ai Titolari, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o ai Responsabili del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Allegato 1.1

Soggetti giuridicamente legittimati a presentare domanda e massimali di contributo previsti per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2026

Macrotipologia	Manifestazione	Soggetto organizzatore	Prov	Qualifica	Durata	Massimale
A	Fiera	Ente Fiera di Alba	CN	Internazionale	10/10/2026 – 06/12/2026	34.500,00
A	Fiera	Comune di Murisengo Monferrato	AL	Internazionale	15/11/2026, 22/11/2026	11.960,00
B	Fiera	Comune di Moncalvo	AT	Nazionale	18/10/2026, 24 – 25/10/2026	9.200,00
B	Fiera	Comune di Montiglio Monferrato	AT	Nazionale	04/10/2026, 11/10/2026	9.200,00
B	Fiera	Comune di San Sebastiano Curone	AL	Nazionale	15/11/2026, 22/11/2026	9.200,00
B	Fiera	Comune di Mombercelli	AT	Nazionale	17/10/2026 – 18/10/2026	6.900,00
B	Fiera	Comune di Asti	AT	Nazionale	12/12/2026 – 13/12/2026	6.900,00
B	Fiera	Comune di Canelli	AT	Nazionale	08/11/2026	6.900,00
B	Fiera	Comune di Montechiaro d'Asti	AT	Nazionale	08/11/2026	6.900,00
B	Fiera	Comune di Rivalba	TO	Nazionale	06/11/2026 – 08/11/2026	6.900,00
B	Fiera	Comune di San Damiano d'Asti	AT	Nazionale	06/12/2026	6.900,00
B	Fiera	Comune di Trisobbio	AL	Nazionale	25/10/2026	6.900,00
B	Fiera	Comune di Vezza d'Alba	CN	Nazionale	22/11/2026	6.900,00
B	Fiera	Comune di Acqui Terme	AL	Regionale	21/11/2026	3.450,00
B	Fiera	Comune di Alessandria/Promeco Azienda Speciale della CCIAA Alessandria – Asti	AL	Regionale	08/11/2026	3.450,00
B	Fiera	Comune di Bergamasco	AL	Regionale	11/10/2026	3.450,00
B	Fiera	Comune di Castelnuovo Don Bosco	AT	Regionale	29/11/2026	3.450,00
B	Fiera	Comune di Cella Monte	AL	Regionale	07/11/2026 – 08/11/2026	3.450,00
B	Fiera	Comune di Cortazzone/Pro loco	AT	Regionale	06/12/2026	3.450,00
B	Fiera	Comune di Mondovì	CN	Regionale	30/10/2026 – 01/11/2026	3.450,00
B	Fiera	Comune di Odalengo Piccolo	AL	Regionale	10/10/2026 – 11/10/2026	3.450,00
B	Fiera	Pro loco di Ovada	AL	Regionale	07/11/2026-08/11/2026	3.450,00
B	Fiera tartufo nero	Comune di Murisengo	AL	Nazionale	06/06/2026-07/06/2026, 13/06/2026-14/06/2026	9.200,00

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

Allegato 1.2

MODULO DI DOMANDA DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE VIA P.E.C. A: foreste@cert.regione.piemonte.it

MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14, 16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)	
		Nr. Identificativo della marca da bollo: Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione
		I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il motivo della esenzione con la precisazione della relativa norma di legge: _____
		Imposta di bollo assolta in modo virtuale

PIANO/PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	**Piano di attività 2026 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale**
SETTORE DI COMPETENZA	**FORESTE**
LEGGE REGIONALE	**Legge regionale n. 16/2008 art. 3, co. 1 lettera b)**
PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	**D.G.R. n. 17-2852 del 20 luglio 2026, D.G.R. n. 17-2930 del 3 agosto 2026**
INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE	
DENOMINAZIONE COMPLETA	
SEDE LEGALE	
INDIRIZZO	
CAP - CITTÀ - PROVINCIA	
TELEFONO	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
SEDE OPERATIVA	
INDIRIZZO	
CAP – CITTÀ - PROVINCIA	
TELEFONO	
SITO INTERNET	
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	
INDIRIZZO P.E.C.	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
COGNOME	
NOME	
MANIFESTAZIONE/EVENTO	
TITOLO	
COMUNE SEDE MANIFESTAZIONE/EVENTO	
PROVINCIA	

N° stand presenti (macrotipologia B)		di cui dedicati al tartufo	
ELENCO DELLE GIORNATE DI EVENTO			

Unitamente al presente modulo devono essere obbligatoriamente allegate le schede riepilogative delle spese e delle entrate relative alla manifestazione/evento 2025 (Allegato 1.2a) oggetto di specifica dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000

Nell'ambito dei controlli a campione sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate dovrà essere esibita, pena la revoca del contributo, tutta la documentazione attestante la veridicità di quanto dichiarato:

1) atto di approvazione del bilancio consuntivo della manifestazione/evento (spese, entrate, saldo e elenco atti di liquidazione approvati a fronte delle spese correnti connesse alla manifestazione), in copia conforme all'originale

2) copia della documentazione contabile indicata in rendiconto, intestata al beneficiario del contributo:
   - fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle (non sono ammesse compensazioni tra fatture);
   - quietanze di pagamento, comprendenti le copie degli F24 per le fatture con ritenuta d'acconto;

3) documentazione probatoria della realizzazione della manifestazione/evento;

4) relazione conclusiva della manifestazione/evento realizzata

5) l'elenco degli stand presenti evidenziando quelli dedicati al tartufo (solo per gli eventi compresi nella macrotipologia B)

DATA PRESENTAZIONE MODULO	
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E TIMBRO	_____

IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON È NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITÀ.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a *(cognome e nome)*

in riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,

D I C H I A R A

di essere nato a (Comune – sigla provinciale o Stato Estero)

di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE (indicare la denominazione)

_____
a seguito della nomina effettuata, ai sensi del proprio Statuto, da _____ (indicare l'organo competente) in data _____

che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente/Associazione (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

	sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti
	non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni **e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore**

Per le imprese indicare il numero e la data di iscrizione alla Camera di Commercio _____

che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

	è assoggettato
	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;
	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986
	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale
	non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge) _____

che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)

	l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo
	l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata

che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

IBAN - 27 caratteri

Paese	CIN eur	CIN	ABI	CAB	Numero di conto

e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:

Cognome e nome	*Luogo e data di nascita*	*Indirizzo di residenza*	*Codice fiscale*

e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)

	al contributo regionale sopra indicato
	a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte

IN CASO DI ASSOCIAZIONI O ASSIMILATI

che – in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell'ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

	è conforme alle disposizioni della legge 122/2010.
	L'ente richiedente è esonerato dall'applicazione della legge 122/2010 in quanto (indicare di seguito la motivazione dell'esonero): _____

Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "…la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli, Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs. 300/199 e dal D.Lgs. 165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonchè alle società".

che per la realizzazione della sopra indicata manifestazione/evento, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

	ha presentato
	non ha presentato

richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)

Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa manifestazione/evento	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa manifestazione/evento	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa manifestazione/evento

	ha presentato
	non ha presentato

richiesta di contributi di natura statale o comunitaria (Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)

Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo

che - in relazione a quanto previsto dal bando per ottenere la concessione da parte della Regione Piemonte, di un beneficio economico di cui alla D.G.R. n. 17-2930 del 3 agosto 2026

nel rispetto di quanto previsto per la concessione di aiuti "*de minimis*" dal della Commissione di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L. del 15/12/2023,

presa visione delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione,

Natura dell'impresa (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

	l'impresa non è controllata da altre imprese né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese (per la definizione di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione
	l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta analoga dichiarazione

Imprese controllate (aggiungere righe se necessario)

Ragione sociale dell'impresa _____	Codice fiscale _____	Partita IVA _____
Ragione sociale dell'impresa _____	Codice fiscale _____	Partita IVA _____
Ragione sociale dell'impresa _____	Codice fiscale _____	Partita IVA _____

	l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta analoga dichiarazione:

Imprese che esercitano il controllo sull'impresa richiedente (aggiungere righe se necessario)

Ragione sociale dell'impresa _____	Codice fiscale _____	Partita IVA _____
Ragione sociale dell'impresa _____	Codice fiscale _____	Partita IVA _____
Ragione sociale dell'impresa _____	Codice fiscale _____	Partita IVA _____

Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____

	che all'impresa rappresentata non è stato concesso nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto *"de minimis"*, tenuto anche conto delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni (in proposito si vedano le istruzioni per la compilazione)
	che all'impresa rappresentata sono stati concessi nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti *"de minimis"*, tenuto anche conto delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni (in caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *"de minimis"* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le istruzioni per la compilazione) (aggiungere righe se necessario).

	Ente concedente	**Riferimento normativo/amm.vo agevolazione**	**Provvedimento e data di concessione**	**Reg. UE "de minimis"** (Nota 1)	**Importo dell'aiuto de minimis**		**Di cui imputabile all'attività di trasporto per conto terzi**
					Concesso	**Effettivo** (Nota 2)	
1							
2							
3							
4							
5							
6							

Nota 1. Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "*de minimis*".

Nota 2. Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

che tutte le notizie e i dati indicati nella scheda riepilogativa di cui all'allegato 1.2a, compresa la documentazione contabile indicata in rendiconto, intestata al beneficiario del contributo: fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle, quietanze di pagamento comprendenti copia degli F24 per le fatture con ritenuta d'acconto, corrispondono al vero;

che tutte le pezze giustificative sono archiviate presso il beneficiario, organizzate in modo da riportare il numero identificativo indicato nell'elenco presentato e disponibile per eventuali controlli a campione. Il beneficiario si impegna a presentare entro i termini definiti nella richiesta della documentazione ai fini del controllo tutte le pezze giustificative ordinate, pena la revoca del sostegno.

che è informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 del GDPR 2016/679)

Data

Firma del legale rappresentante

IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON È NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITÀ.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

La informiamo che i dati personali da Lei forniti al Settore Foreste saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

· i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella L.R. n. 16 del 25/06/2008 e con D.G.R. n. 30-7658 del 05/10/2018. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività di concessione di contributi per iniziative di promozione del tartufo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative ai procedimenti amministrativi per i quali vengono comunicati;

· l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

· i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

· il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore sopra riportato;

· il Responsabile (esterno) del trattamento è I.P.L.A. S.p.A. , i cui dati di contatto sono ipla@ipla.org;

· i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

· i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

· i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo anni dieci;

· i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile (esterno) del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA DICHIARAZIONE "*DE MINIMIS"*

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime "*de minimis"* è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "*de minimis"* si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Regolamento n. 2023/2831/UE, articolo 2 "Definizioni": "Ai fini del presente regolamento, si applicano le definizioni seguenti:

Paragrafo 2. "impresa unica": ai fini del presente regolamento, tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Rispetto del massimale: quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in "*de minimis"* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti "*de minimis"*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento: il massimale ammissibile dal regime "*de minimis*" di cui al Regolamento n. 2023/2831/UE si riferisce al periodo triennale, considerando l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi nei tre anni precedenti.

In caso di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 2023/2831/UE), per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "*de minimis*" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superano il massimale (art. 3(2) del Reg. 2023/2381/UE), occorre tener conto di tutti gli aiuti "*de minimis*" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il "*de minimis"* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (art.3(9) del Reg 2023/2831/UE), l'importo degli aiuti "*de minimis"* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "*de minimis*". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "*de minimis*" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Allegato 1.2a

Scheda riepilogativa spese entrate manifestazione/evento anno 2026
D.G.R. n. 17-2852 del 20 luglio 2026
D.G.R. n. 17-2930 del 3 agosto 2026

MANIFESTAZIONE/EVENTO COMUNE DI _____ mese _____ anno 2026

Fornitore	Spesa richiesta a contributo con il presente bando (SI/NO)	SPESA APPROVATA in DETERMINA o DELIBERA (SI/NO)	n. e data fattura	n. e data mandato pagamento/ atto liquidazione	Descrizione	Affitto spazi espositivi	Allestimenti	Comunicazione, promozione e pubblicità	Siti internet	Trasposto e movimentazione merci	Traduzioni e interpretariato	Servizi di rilevazione, verifica e certificazione dei dati relativi alle manifestazioni fieristiche	Dispositivi per garantire igiene e prevenzione nella manipolazione e valutazione olfattiva dei tartufi (nei limiti del 5%)	Personale interno (nei limiti del 10%)	Consulenze tecnico specialistiche (nei limiti del 10%)	NOTE	ENTE EROGATORE	ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI	ALTRI CONTRIBUTI PRIVATI	ALTRE ENTRATE (parcheggi, biglietti ingresso, altro)
																		0	0	0
																		0	0	0
																		0	0	0
																		0	0	0
																		0	0	0
																		0	0	0
																		0	0	0
																		0	0	0
																		0	0	0
																		0	0	0
																		0	0	0
																		0	0	0
																		0	0	0
																	Totale	0	0	0
																	Note ad altri contributi			
NOTE GENERALI						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -					
						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -					

TOTALE EVENTO DA CONSUNTIVO ALLEGATO alla DOMANDA	TOTALE EVENTO FATTURE	TOTALE RICHIESTO A CONTRIBUTO	TOTALE ALTRI CONTRIBUTI e ENTRATE
	€ -	€ -	€ -